

Zeitschrift: Schweizer Soldat : Monatszeitschrift für Armee und Kader mit FHD-Zeitung
Herausgeber: Verlagsgenossenschaft Schweizer Soldat
Band: 15 (1939-1940)
Heft: 8

Artikel: Le lettera natalizia di Cesira al marito soldato
Autor: [s.n.]
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-707959>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 02.04.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Le cronache d'attualità:

Cenni sulla Finlandia

La Finlandia, che ha una superficie di 387,426 kmq., è chiamata, secondo la tradizione, la terra dai mille laghi. In realtà questi sono qualche decina di migliaia e costituiscono la principale caratteristica del Paese.

Il terreno è lievemente ondulato. Le maggiori quote raggiungono i 600 metri di altitudine.

Le coste, lungo le quali sorgono numerosissime e pittoresche isolette (la maggiore è quella di Aland all'imbocco del golfo di Botnia), non sono accessibili durante l'inverno a causa dei ghiacci.

I fiumi convogliano le acque di precipitazione verso i laghi, ponendo questi in comunicazione ed offrendo loro una via di scarico al mare.

La popolazione supera i tre milioni e mezzo di abitanti. Capitale è Helsinki.

La produzione mineraria è assai modesta. Invece è notevole lo sfruttamento delle foreste. Anche l'agricoltura costituisce una delle più redditizie risorse della regione. Rilevante è inoltre il patrimonio zootecnico. Le industrie fondamentali sono quelle che hanno attinenza con le foreste. Seguono, per valore di prodotto, le industrie alimentari e tessili.

La navigazione interna incontra gravi ostacoli per la scarsità di canali e per la presenza di rapide. Vie d'acqua frequentatissime sono quelle del cabotaggio costiero e interinsulare, compreso quello del lago Ladoga. L'impiego di rompighiaccio assicura la continuità della navigazione fra Turku e Hanko, punto più meridionale della Finlandia.

Abbastanza estesa è la rete ferroviaria. Limitato è invece lo sviluppo delle vie ordinarie per la frequenza di acquitrini, laghi e corsi d'acqua. D'inverno le comunicazioni sono facilitate dalla formazione del ghiaccio che permette di percorrere con slitte e sci notevoli distanze.

Intenso è il commercio con l'estero, specialmente coi grandi paesi occidentali più facilmente accessibili per la via del Baltico.

La Finlandia è retta a repubblica. Il Presidente riveste anche la carica di comandante supremo dell'esercito e ne delega il comando, in tempo di pace, al generale capo dell'esercito e, in tempo di guerra, a un generale di sua scelta.

L'esercito (circa 30,000 uomini) è ordinato su due divisioni di fanteria e una brigata di cavalleria. Ogni divisione comprende 3 reggimenti di fanteria, 2 reggimenti di artiglieria (uno da campagna e uno pesante), 1 compagnia carri armati, 1 compagnia autoblindo, 1 battaglione del genio, 1 battaglione di collegamenti, 1 battaglione di cacciatori. La brigata di cavalleria è su 2 reggimenti con 1 squadrone collegamenti e 1 batteria a cavallo. L'artiglieria da costa comprende 3 reggimenti.

L'aviazione militare è dotata di circa 150 apparecchi di vari tipi, quasi tutti di fabbricazione straniera.

La marina da guerra, costituita in gran parte da unità esrusse o acquistate all'estero, conta 2 guardia-coste corazzate, 5 sottomarini, 24 fra cannoniere e dragamine.

La Finlandia possiede inoltre una guardia civica che è una milizia volontaria militarmente organizzata, destinata a concorrere con l'esercito nei vari compiti di pace e di guerra.

La lettera natalizia di Cesira

Caro Pinela,

al marito soldato

quella stella d'un nostro generale ha avuto una idea veramente da pari suo, quando ha pensato di far scrivere ai gognini delle scuole una letterina, che poi verrà messa nel pacco che si regalerà ai soldati. Anche tu, caro Pinela, che sei in servizio, riceverai dunque il tuo pacco con la letterina. Come mi spiace che la letterina non sia quella del nostro caro Tonietto, prima di tutto perchè le letterine sono mandate tutte a Berna e poi spedite come viene viene, e poi anche perchè il nostro caro baloss non sa, come sai, ancora scrivere, essendo troppo giovane di età, che compisce i quattro anni questo mese. Ma quel caro bastrüchel ha voluto farsi vivo ugualmente, e guarda che bel disegno ti manda. Ha voluto darti conscio che sa disegnare, ed ha

imparato da poco, e come disegna già bene, tanto che la maestra dell'asilo dice che ne verrà un maestro comacino, come dicono loro, che vuol dire uno che spaciuga le tele con i colori, ma io ti dico che ci guarderemo bene dal lasciarlo morire di fame in quel modo e gli insegneremo un bel mestiere che porta a casa la paga ogni quindasata. Il disegno del nostro caro patèla raffigura, come vedi, l'albero di Natale che io gli ho già fatto, e gli faccio anche il presepio, perchè l'albero di Natale, benchè sia, come scrivono i giornali, di origine nordica, è comodo e fa colpo sui piccoli e fa gola anche, perchè ci sono su tanti bei aranci e cioccolati che si vedono. E quando si accendono le candele, che luminaria!

Sotto all'albero, quel caro tamberlan, che tira baci appena lo guardi, ha disegnato un trenino. E questo per due ragioni. Perchè col trenino sei partito tu e col trenino tornerai tu, e poi perchè il Bambino gli aveva promesso per Natale un treno, ed ora non ho i soldi per comprarlo e io gli ho detto che il Bambino non ha più treni perchè c'è il blocco, e lui ha detto di dirlo a te che ci penserai tu con il fucile a far libera la strada al Bambino.

Per il resto tutto va come sai, ringraziando il cielo che da noi la guerra vera non c'è e speriamo che così duri. Le sorelle Cespi nostre vicine si sono molto bisticciate ieri perchè non avevano più zucchero, perchè, mangia tu che mangio io, non si accorgevano che lo zucchero calava e ora devono arrangiarsi a tirare la fine del mese, e il prossimo mese, ognuna terranno una scatola con il proprio zucchero per sè e ciascuna s'arrangerà.

Io penso a te, con il cuore in mano, e mi tornano alla mente quelle belle sere che tu eri qui, e noi con il piccolo nostro züccunin ridevamo tanto, e poi veniva l'ora di mandarlo a letto e lui non voleva, e pestava i piedi, povero trüchett! E ora ogni sera dice che recita una preghiera per te e quando sarà grande verrà a sostituirti lui, ma speriamo che tu torni prima e che non ci sia più guerra, benchè credo che sarà difficile.

Unito ti mando tre arance, una mela, due cioccolati che mi ha dato da darti la zia Pedra che è sempre tanto buona anche se è noiosa, e ti mando le calze e la biancheria sporca pulita. Cerca di star coperto perchè se tu muori sai che dolore sarebbe per il tuo piccolo tarloch e per la tua cara mogliettina che ti manda un bacio e un abbraccio e ti dice un caldo arrivederci presto

Tua affezionatissima, sempre lei, Cesira.

Barzellette

Tutto pagato.

Durante un giro di ricognizione in montagna, un gruppo di informatori si ferma a rifocillarsi in un'osteria. Sono in quattro. Tre di essi ordinano per sè una buona minestra e una bella costoletta, nonchè un doppio litro di vino.

Il quarto, Bartoletti, estrae di tasca un pò di formaggio, si fa portare un pezzo di pane e inizia così il suo pranzo.

— Ma come?, fanno gli altri, non ordini, tu?

— Ah, non ho fame, risponde Bartoletti, sono due giorni che ho lo stomaco in disordine. È meglio che stia a dieta. E poi, proprio, non ho fame.

— Bè, pazienza!

Arriva la buona minestra fumante. E i tre che l'avevano ordinata si attaccano golosamente al cucchiaino. Hanno una fame da lupi, dopo la marcia della mattina. Un profumo irresistibile si spande per il locale. Bartoletti si tocca la gola, come per grattarsi un poco; indi guarda il soffitto, con occhi da asceta.

Finita la minestra, vengono portate tre trionfali costolette, abbondanti e luccicanti.

A Bartoletti sembra di avere un po' di capogiro; avrebbe quasi l'intenzione di ritirarsi.